Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Internationalia
Knowledge & Information

ORGANIZED BY FEDERUNACOMA
eima INTERNATIONAL
TWENTYSIX

CAMBIAMENTI CLIMATICI E AGRICOLTURA AFRICANA, IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2026 – ORE 17.00

Sala Quadriportico - Centro Servizi, Piano Terra

Nei prossimi anni il continente africano sarà sempre più esposto agli effetti degli eventi meteorologici e climatici estremi, con conseguenze rilevanti sul piano ambientale, economico e sociale. Nel contesto africano, i cambiamenti climatici si manifestano in particolare attraverso l'aumento delle temperature, l'alterazione dei regimi pluviometrici e una crescente esposizione agli eventi estremi, incidendo progressivamente sulle condizioni di vita delle popolazioni e ponendo nuove sfide alla sicurezza umana.

Simili trasformazioni risultano particolarmente critiche nei contesti in cui una quota significativa della popolazione dipende direttamente dalle risorse naturali e dall'agricoltura per il proprio sostentamento.

L'agricoltura è in effetti uno dei settori maggiormente esposti agli effetti del cambiamento climatico in Africa, soprattutto nelle aree caratterizzate da una forte dipendenza dalle precipitazioni e da un accesso limitato a sistemi di irrigazione, tecnologie moderne, credito e assicurazioni agricole. Si tratta di sfide che per essere affrontate richiedono visione, investimenti, tecnologie e formazione.

Realizzato un Rapporto FederUnacoma/Internationalia sul tema dei cambiamenti climatici e dei riflessi sull'agricoltura in Africa.

PROGRAMMA

INTRODUCE E MODERA:
Gianfranco Belgrano, Direttore editoriale di Africa e Affari

Presentazione Rapporto FederUnacoma/Internationalia "Cambiamenti climatici e agricoltura africana, impatto economico e sociale" a cura di **Mattia Giampaolo**, Ricercatore del Centro studi di Internationalia e coautore del Rapporto

INTERVENGONO:
Marirosa Iannelli, Climate change & ecological transition advocacy expert, ACRA

Jean-Leonard Touadi, Senior Advisor alla FAO e Docente di Geografia dello sviluppo in Africa all'Università La Sapienza di Roma